

Comune di DICOMANO

Provincia di FI

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2018**

L'Organo di revisione

GUGLIELMI MAURIZIO

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2018

Verbale n 10 del 24.04.2019
Comune di DICOMANO (FI)

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'anno 2019 il giorno 23 del mese di Aprile alle ore 9.00 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria** con la presenza del Sig. GUGLIELMI MAURIZIO Revisore Unico, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione **economico-finanziaria**, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

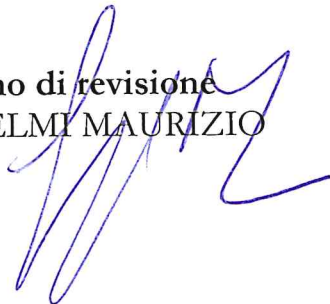
L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 12.04.2019 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 16 del 30 luglio 2018.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018, del Comune DICOMANO (FI), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione
GUGLIELMI MAURIZIO



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018, consegnato in data 12.04.2019, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv)
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcd)
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro-aggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) il prospetto dei dati Siope;
 - j) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - k) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - b) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - c) quadro generale riassuntivo anno 2018;
 - d) quadro generale riassuntivo di cassa anno 2018;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione

PREMESSO

- che è stato nominato con delibera di Consiglio Comunale n 46 del 27.09.2018
- che si è insediato in data 10.10.2018,
- che gran parte dei controlli relativi all'anno 2018 sono stati svolti dal precedente revisore del quale il sottoscritto ha ricevuto i verbali;
- che dall'esame dei suddetti non emergono irregolarità rilevate durante le verifiche svolte dal precedente revisore;
- che il sottoscritto non è in grado di sindacare l'operato del precedente revisore
- che dalle verifiche svolte dal sottoscritto nel periodo ottobre 2018 dicembre 2018 non sono emerse irregolarità;

TANTO PREMESSO

il sottoscritto dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel,

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

Il precedente Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole*, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2018 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 07.02.2018 con Deliberazione n. 16.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 42 del 27.07.2018, con cui è *stato dato atto del permanere degli equilibri*.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 39 del 22.02.2018, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Durante l'esercizio 2018 è stato espletato, mediante controlli a campione, le funzioni obbligatorie previste dall'art 239, del Tuel , redigendo appositi verbali, conservati agli atti dell'ufficio ragioneria.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 64 del 04.04.2019, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 05.04.2019; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Spesa personale dipendente

L'organo di revisione, verificata la situazione de personale dipendente, verificato che la spesa per il personale sostenuta nell'anno 2018 ha rispettato il limite delle spese del personale rappresentato dal valore medio dal triennio 2011-2013 attesta la regolarità delle spese del npersonale.

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che per il periodo dal 18.06.2018 al 31.10.2018 è stato conferito incarico a pubblico dipendente Sig.ra La Russa Tamara effettuando le conseguenti comunicazioni.

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2018 esistono incarichi affidati a consulenti esterni come da prospetto regolarmente pubblicato sul sito del Comune..

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha erogato*, nel corso dell'esercizio 2018, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica.

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha ricevuto contributi straordinari*.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, con Deliberazione n. 24 del 02.02.2017, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

10. Adempimenti fiscali¹

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate;
 - è stato presentato il Modello 770/2018, controfirmato dall'Organo di revisione per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2018, elaborate sulla base del Modello CU 2018;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2019) versate nell'anno 2018. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2019, del Modello 770/2019;

- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2018, del pro-rata effettivo anno 2018 e della Dichiarazione Iva 2019, in scadenza il 30 aprile 2019 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali *ex art. 21-bis, Dl. n. 78/10* e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, *ex art. 21, Dl. n. 78/10*, riferite all'anno 2018, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente nel termine previsto la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2018,
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
- **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - è stata esercitata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
 - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 5. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex art. 36, del Dpr. n. 633/72*;
 6. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate¹;
 - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi²;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2018, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97*, e quello "contabile" *ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97*) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Dlgs. n. 446/97);
- è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2018 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 31 ottobre 2018.

11. Pareggio di bilancio¹

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo/pari a zero, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica non è allegato al rendiconto della gestione in quanto questo è stato redatto separatamente e inviato telematicamente al Mef-Rgs entro il 31.03.2019.

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili,
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

12. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2018 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'indicatore annuale di cui al D.P.C.M. del 22.09.2014 mostra un valore complessivo dei tempi medi di pagamento pari a 11,19 giorni inferiore a quello dell'anno 2017 pari a 12,61.

13. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

14. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n.45 del 29.09.2017 la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente locale.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet);
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate.
- che l'ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di enti nel corso dell'anno 2018.

15. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non ha* effettuato nell'esercizio 2018 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	3.124.691,97	3.384.000,31	3.338.032,00	3.448.332,00	3.328.084,38
104: Compartecipazioni di tributi	1.008,08	994,60	1.008,08	1.008,08	1.064,22
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	431.136,68	484.229,55	472.538,61	472.538,61	472.235,91
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	2.730.577,16	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	3.556.836,73	6.599.801,62	3.811.578,69	3.921.878,69	3.801.384,51
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm./ni pubbliche	465.766,75	609.393,84	757.723,17	829.777,64	788.399,47
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	465.766,75	609.393,84	757.723,17	829.777,64	788.399,47
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	716.528,18	786.447,29	746.895,12	797.859,06	664.188,75
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di	2.477,07	7.126,62	94.802,02	3.123,25	1.397,58

irregolarità e illeciti					
300: Interessi attivi	92,63	0,00	100,00	100,00	0,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	48.950,70	48.044,39	49.400,00	49.400,00	51.279,29
500: Rimborsi e altre entrate correnti	250.643,60	162.949,46	252.724,20	477.825,94	429.802,01
TOTALE TITOLO 3	1.018.692,18	1.004.567,76	1.143.921,34	1.328.308,25	1.146.667,63
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.041.295,66	8.213.763,22	5.713.223,20	6.079.964,58	5.736.451,61
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	136.212,04	1.346.170,03	1.374.229,62	1.110.876,62	1.110.844,62
300: Altri trasferimenti in conto capitale	5.979,10	338.797,77	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	4.579,34	7.808,48	0,00	800,00	763,32
500: Altre entrate in conto capitale	65.578,24	43.821,17	50.000,00	80.000,00	76.596,76
TOTALE TITOLO 4	212.348,72	1.736.597,45	1.424.229,62	1.191.676,62	1.188.204,70
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	921,54	921,54
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	921,54	921,54
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	200.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	200.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	498.386,73	0,00	720.000,00	1.320.000,00	692.324,14
Entrate per partite conto terzi	35.040,44	0,00	470.000,00	78.500,00	13.056,38
TOTALE TITOLO 9	533.427,17	0,00	1.190.000,00	1.398.500,00	705.380,52
TOTALE ACCERTAMENTI	5.987.071,55	10.070.360,67	10.427.452,82	10.771.062,74	7.630.958,37

SPESA

MACROAGGREGATI	PREVISIONE INIZIALE 2018	CONSUNTIVO 2018
SPESE CORRENTI		
Redditi da lavoro dipendente	957.552,12	870.244,01
Imposte e tasse a carico dell'Ente	66.819,45	59.123,27
Acquisto di beni e di servizi	2.792.523,16	1.732.158,44
Trasferimenti correnti	806.543,57	435.976,42
Interessi passivi	178.749,71	175.749,71
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.900,00	2.904,00
Altre spese correnti	701.817,30	310.160,33
TOTALE TITOLO 1	5.518.905,31	3.586.316,18
SPESE IN C/CAPITALE		
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.393.145,74	2.722.481,88
Contributi agli investimenti	0,00	3.185,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	10.000,00	37.337,95
TOTALI TITOLO 2	2.403.145,74	2.763.004,83
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI		
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	236.716,97	236.716,97
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	236.716,97	236.716,97
TOTALE TITOLO 5	2.100.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI		
Uscite per partite di giro	1.135.000,00	697.075,25
Uscite per partite conto terzi	55.000,00	8.305,27
TOTALE TITOLO 7	1.190.000,00	705.380,52
TOTALE IMPEGNI	11.448.768,02	7.291.418,50

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	74.432,29	53.961,74	81.947,56			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	37.850,54	968.916,12	1.237.641,41			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	142.936,00	0,00	434.195,44			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	6.599.801,62	3.921.878,69	3.801.384,51			
		cassa	0,00	3.921.878,69	3.831.521,22	2.822.350,42	1.009.170,80	73,66
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	609.393,84	829.777,64	788.399,47			
		cassa	0,00	870.316,27	53.652.098,00	523.463,74	13.057,24	0,98
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	1.004.567,76	1.328.308,25	1.146.667,63			
		cassa	0,00	1.708.930,34	1.052.559,75	781.283,02	271.276,73	74,23
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	1.736.597,45	1.191.676,62	1.188.204,70			
		cassa	0,00	1.712.879,74	423.368,15	89.473,81	333.894,27	21,13
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	921,54	921,54			
		cassa	0,00	120.921,54	921,54	921,54	0,00	100,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	120.000,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	2.100.000,00	0,00			
		cassa	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	0,00	1.398.500,00	705.380,52			
		cassa	0,00	1.412.696,79	690.585,43	683.085,43	7.500,00	98,91
	Totale generale entrate	competenza	10.070.360,67	10.771.062,74	7.630.958,37			
		cassa	0,00	11.847.623,37	59.651.054,09	4.900.577,96	1.634.899,04	8,22

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	0,00	0,00	3.586.316,18
		cassa	7.160.545,66	6.903.627,39	0,00
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	2.763.004,83
		cassa	1.871.536,88	2.598.381,69	0,00
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	200.000,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	0,00	0,00	236.716,97
		cassa	234.006,38	236.716,97	0,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.000.000,00	2.100.000,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	0,00	0,00	705.380,52
		cassa	1.354.767,59	1.260.585,15	0,00
	Totale generale spese	competenza	0,00	0,00	7.291.418,50
		cassa	11.820.856,51	13.099.311,20	0,00

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/11.

3. Tributi comunali¹²

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del DL n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale³(categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze⁴è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di

edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"));
 - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2015");
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
 - a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
 - per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene di dover fare le seguenti considerazioni: l'Ente ha recentemente approvato (28.02.2019) una rimodulazione per quanto riguarda il settore dei tributi comunali e precisamente:

- Delibera n. 8 Consiglio Comunale del 28.02.2019 Modifiche al regolamento generale per la gestione delle entrate comunali.
- Delibera n. 9 Consiglio Comunale del 28.02.2019 Introduzione del regolamento per la disciplina degli istituti deflattivi del contenzioso.
- Delibera n. 12 Consiglio Comunale del 28.02.2019 Variazioni al Regolamento Iuc.

Inoltre nell'anno 2018 l'ufficio tributi ha svolto una significativa attività di contrasto all'evasione accertando notevoli importi ai fini dei tributi comunali.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1‰, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25‰;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015. Il blocco degli aumenti delle aliquote e la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2018, dall'art. 1, comma 37, della Legge n. 205/17 ("Legge di bilancio 2018");
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lett. i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;

2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo;

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione *ritiene* di dover richiamare quanto suddetto relativamente all'Imu.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione *ritiene* di dover richiamare quanto suddetto relativamente all'Imu.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *"sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	59.934,90	60.298,00	44.391,60
Riscossione (competenza)	37.601,90	18.230,20	40.644,70

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *"la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate"*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.¹

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	13.189,00	13.189,00	13.189,00
Riscossione (competenza)	13.189,00	13.189,00	13.189,00

Imposta di scopo

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/11, a decorrere dall'applicazione dell'Imposta municipale propria, in via sperimentale, di cui all'art. 13, del Dl. n. 201/11, l'Imposta di scopo si applica, con riferimento alla base imponibile Imu e alla disciplina vigente in materia. Pertanto anche con riferimento all'anno 2018 l'Organo di revisione consiglia di monitorare nel tempo l'entità del gettito dell'Imposta. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/11, l'Imposta di scopo si applica o, se già istituita, continua ad applicarsi, sulla base imponibile dell'Imu.

Per l'ente in oggetto non è stata deliberata imposta di scopo.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *"utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività"*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2015 Aliquota 0,80% <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,80 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,80% <i>(rendiconto)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,80 % <i>(rendiconto)</i>
--	---	--	---

Imposta di soggiorno¹

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione *risulta* che detta imposta venga riscossa dall'Unione dei Comuni del Mugello ed in seguito accreditata al Comune di Dicomano in quota spettante).

4. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Ici/Imu	1.375.366,79	1.097.739,36	1.260.897,29
Tarsu/Tia/Tares	1.084.393,04	1.375.181,00	1.190.688,60
Altri tributi	613.795,29	560.984,55	774.472,71
Totale	3.073.555,12	3.033.904,91	3.226.058,60

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha proceduto* alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, adottando in particolare i seguenti provvedimenti: accertamenti di tributi relativi agli anni passati.

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi
Ici/Imu	120.554,00	11.760,00
Tarsu/Tares	57.606,00	35.279,10
Tari	90.000,00	75.215,39

5. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" corrisponde quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

L'importo per l'anno 2018 del fondo di solidarietà comunale corrisponde:

Fondo di solidarietà assestato	Fondo di solidarietà incassato
Euro 472.538,61	Euro 472.461,50

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

i proventi contravvenzionali sono incassati direttamente dall'Unione dei Comuni del Mugello.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2018	
Accertamento	-----	76.596,76
Riscossione (competenza)	-----	74.833,56

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16.

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente *ha* rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10¹:

8. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza²³ sostenute nel 2018 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10 (riduzione dell'80% rispetto alla spesa di competenza 2009);
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco⁴ delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

9. Indebitamento¹

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2018 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015², come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

10. Debiti fuori bilancio³:

L'organo di revisione ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2018 di debiti fuori bilancio non riconoscibili.

11. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

L'organo di revisione da atto che non esistono entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

12. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata
Servizi a domanda individuale	604.261,64	384.567,47	219.694,17	63,64
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2017 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

13. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."* L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	1.801.299,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	434.195,44	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	81.947,56	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap	1.237.641,41	-----	Titolo 1 - Spese correnti	5.294.959,84	3.585.316,43
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.801.684,51	2.822.350,42	Fpv di parte corrente	26.966,93	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	788.399,47	523.463,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.763.004,83	1.410.568,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.146.667,63	781.283,02	Fpv in c/capitale	74.300,47	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.188.204,70	89.473,88	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	921,54	921,54	Fpv per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	6.925.877,85	4.217.492,60	Totale spese finali	8.159.232,07	4.995.884,46
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	236.716,97	236.716,97
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	705.380,52	683.085,43	Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro	705.380,52	647.032,13
Totale entrate dell'esercizio	7.631.258,37	4.900.578,03	Totale spese dell'esercizio	9.101.329,56	5.879.633,56
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.385.042,78	4.900.578,03	TOT. COMPLESSIVO SPESE	9.101.329,56	5.879.633,56
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	283.713,22	822.243,47
TOTALE A PAREGGIO	9.385.042,78	6.701.877,03	TOTALE A PAREGGIO	9.385.042,78	6.701.877,03

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2018		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				1.801.299,00
RISCOSSIONI	(+)	1.634.899,04	4.900.578,03	6.535.477,07
PAGAMENTI	(-)	1.571.580,35	5.880.633,56	7.452.213,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			884.562,16
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2018	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			884.562,16
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.346.936,55	2.730.680,34	5.077.616,89
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	344.899,04	3.119.428,60	3.464.327,64
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			26.966,93
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			74.300,47
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			2.396.584,01

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018</i>	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	1.773.332,25
	38.516,80
- Fondi rischi contenzioso legale	
- Fondo anticipazioni liquidità <u>DL. n. 35/13</u> e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	4.025,25
altri accantonamenti	317.856,20
Totale parte accantonata (B)	2.133.730,50
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	20.870,75
Totale parte vincolata (C)	20.870,75
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	8.707,27
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	233.275,49

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2017	Utilizzo accantonamento 2018	Accantonamento stanziato 2018	Risorse accantonate 31 dicembre 2018
Fcde di parte corrente	2.073.069,52	0,00	1.609.654,43	1.773.332,25
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	2.073.069,52	0,00	1.609.654,43	1.773.332,25

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	884.562,16
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	884.562,16

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 2 esercizi presene la seguente situazione:

	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	1.801.299,00	1.801.299,00
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	644.972,05	644.972,05

Evoluzione della cassa vincolata

consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	1.050.093,15	1.801.299,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	0,00	0,00
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	1.050.093,15	1.801.299,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	7.179.006,86	73.351,05
Decrementi per pagamenti vincolati	-	6.427.801,01	676.048,31
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	1.801.299,00	1.198.601,74
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	0,00	314.039,58
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	1.801.299,00	884.562,16

2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2018, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie¹;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2018, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". (Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2018 anche lo stato patrimoniale iniziale *ex art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11*).

Il rendiconto 2018 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/11 dall'esercizio 2018, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine si deve provvedere a verificare:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;

- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2018 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

L'Organo di revisione non avendo svolto la sua attività per l'intero anno ma bensì soltanto per l'ultimo trimestre dell'anno 2018, ricevuti i verbali del precedente organo di revisione ha provveduto a verificare le risultanze del conto economico verificando:

- 1) che nel Conto economico siano evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2018	2017	riferiment o art. 2425 Cc.	Riferiment o Dm. 26/04/1995
	A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE				
1	Proventi da tributi	3.329.148,60	3.384.994,91		
2	Proventi da fondi perequativi	472.535,91	484.229,55		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.899.244,09	609.393,84		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	788.399,47	609.393,84		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.110.844,62	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	659.216,51	750.106,55	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	242.925,60	303.842,09		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	26.095,92	22.025,43		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	390.194,99	424.239,03		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	385.220,61	121.751,19	A5	A5 a e b
	TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	6.745.365,72	5.350.476,04		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	207.811,07	197.663,89	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.587.303,25	2.385.607,33	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	32.764,48	34.132,75	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	779.433,26	723.858,03		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	776.248,26	723.858,03		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	3.185,00	0,00		
13	Personale	848.801,78	873.165,50	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	459.797,64	1.530.618,24	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	0,00	0,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	459.797,64	437.891,44	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	1.092.726,80	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	47.275,92	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	27.625,00	B13	B13

18		Oneri diversi di gestione	466.160,12	133.150,39	B14	B14
		TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE(B)	5.382.071,60	5.953.097,05		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.363.294,12	-602.621,01	-	-
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni	51.279,29	48.044,39	C15	C15
	a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
	c	<i>da altri soggetti</i>	51.279,29	48.044,39		
20		Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
		Totale proventi finanziari	51.279,29	48.044,39		
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
	a	<i>Interessi passivi</i>	175.749,71	182.338,47		
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	175.749,71	182.338,47		
		TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-124.470,42	-134.294,08	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	0,00	7.521,40	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	-7.521,40		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	-	-	E20	E20
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	76.596,76	0,00		
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	338.797,77		
		<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	39.333,56	216.941,11		E20b
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	736,32	0,00		E20c
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	116.666,64	555.738,88		
25		Oneri straordinari	-	-	E21	E21
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
		<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	36.948,90	47.921,78		E21b
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	37.337,95	0,00		E21d
		Totale oneri straordinari	74.286,85	47.921,78		
		TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	42.379,79	507.817,10		
		RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.281.203,49	-236.619,39		
26		Imposte	55.179,94	54.745,58	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.226.023,55	-291.364,97	E23	E23

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2018	2017	referimento art. 2424 Cc.	referimento Dm. 26/4/95
A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali			0,00	0,00		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>						
II	1	Beni demaniali	1.353.400,74	1.352.717,47		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	418.443,45	418.443,45		
	1.9	Altri beni demaniali	934.957,29	934.274,02		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	16.010.668,67	16.068.550,53		
	2.1	Terreni	1.268.221,07	1.261.821,53	BI11	BI11
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	9.356.530,00	9.559.794,98		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	10.476,05	11.066,25	BI12	BI12
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	59.309,12	55.449,49	BI13	BI13
	2.5	Mezzi di trasporto	7.267,33	8.999,33		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	49.193,44	52.640,33		
	2.7	Mobili e arredi	24.659,89	21.906,01		
	2.8	Infrastrutture	4.807.178,87	4.654.391,57		
	2.9	Diritti reali di godimento	427.832,90	442.481,04		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.200.988,53	862.255,41	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali			19.565.057,94	18.283.523,41		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>						
IV	1	Partecipazioni in	1.312.459,48	1.313.381,02	BI111	BI111
	a	<i>imprese controllate</i>	-921,54	0,00	BI111a	BI111a
	b	<i>imprese partecipate</i>	1.313.381,02	1.313.381,02	BI111b	BI111b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie			1.312.459,48	1.313.381,02		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			20.877.517,42	19.596.904,43	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze			0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	1.291.405,97	1.307.873,92		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.291.331,56	1.293.268,23		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	74,41	14.605,69		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.584.973,59	561.707,48		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.462.281,75	439.015,64		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	122.691,84	122.691,84		
	3	Verso clienti ed utenti	259.166,37	282.487,78	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	293.472,70	185.538,15	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	1.673,86	1.673,86		
	c	<i>altri</i>	291.798,84	183.864,29		
Totale crediti			3.429.018,63	2.337.607,33		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				

	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	884.562,16	1.801.299,00		
	a	Istituto tesoriere	884.562,16	1.801.299,00		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	120.000,00	120.000,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	1.004.562,16	1.921.299,00		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.433.580,79	4.258.906,33		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	7.590,36	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	7.590,36		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	25.311.098,21	23.863.401,12		-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2018	2017	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	2.931.832,99	2.931.832,99	AI	AI
I		Riserve	13.692.616,78	13.692.616,78		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	398.118,73	398.118,73	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	2.828.656,21	2.828.656,21	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	244.095,78	244.095,78		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.221.746,06	10.221.746,06		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
I		Risultato economico dell'esercizio	1.226.023,55	-291.364,97	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.850.473,32	16.333.084,80		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	127.700,80	127.700,80	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	127.700,80	127.700,80		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE TFR (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	3.787.119,07	4.023.836,04		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	892.442,42	959.109,09		
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	2.894.676,65	3.064.726,95	D5	
	2	Debiti verso fornitori	1.476.966,21	1.118.065,87	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	502.931,42	506.501,88		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	416.554,00	466.754,59		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	5.758,40	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	80.619,02	39.747,29		
	5	Altri debiti	511.102,33	354.379,96	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	38.668,58	74.207,62		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.259,78	43.774,57		
	c	per attività svolta per c/ terzi (2)	0,00	0,00		
	d	altri	464.173,97	236.397,77		
		TOTALE DEBITI (D)	6.278.119,03	6.002.783,75		
		E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	53.661,74	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	1.346.170,03	1.346.170,03		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	1.218.478,19	1.218.478,19		
	b	da altri soggetti	127.691,84	127.691,84		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.346.170,03	1.399.831,77		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	25.602.463,18	23.863.401,12	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	1.325.588,97	1.325.588,97		

	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.325.588,97	1.325.588,97	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2018, *all'aggiornamento* degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale.
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "*Imprese controllate*" e "*Imprese partecipate*" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/11);
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale **non esistono** in quanto non esistono dette immobilizzazioni.
- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2018 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 8) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 9) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 10) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2018 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL. n. 174/12¹, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, *invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle seguenti osservazioni:*

- *Effettuazione di una attenta ricognizione e valutazione del patrimonio immobiliare dell'Ente;*
- *Chiarimento in ordine all'importo dell'imposta di soggiorno;*
- *Riscontro puntuale sull'incasso delle imposte accertate nell'anno 2018 ed eventuale predisposizione degli atti conseguenti.*

L'Organo di revisione
Dott. Guglielmi Maurizio

